

EFFETTO NOTTE 21

Vipforum e Cineforum S. Cuore

Piccole cose come queste

Regia: Tim Mielants

Sceneggiatura: Enda Walsh

Produzione: Artists Equity, Big Things Films, Wilder Content

Fotografia: Frank van den Eeden

Musiche: Senjan Jansen

Nazionalità: Irlanda, Belgio 2024

Durata: 98 minuti

Personaggi e interpreti: *Bill Furlong* (CILLIAN MURPHY), *Eileen Furlong* (EILEEN WALSH), *suor Mary* (EMILY WATSON), *suor Carmel* (CLARE DUNN)

Orso d'Argento a Berlino 2024 a Emily Watson come Migliore Attrice non Protagonista

LA STORIA

Nel sud dell'Irlanda, a metà degli anni ottanta, Bill Furlong è un venditore di carbone a cui serve una lunga sessione di pulizia con il sapone per togliersi di dosso il nero del mestiere quando torna a casa la sera. Lo fa con piacere prima di poter abbracciare le cinque figlie e la moglie, così come con piacere aiuta chiunque altro in paese, specialmente ora che è quasi Natale. Ma nel convento dove consegna il carbone Bill vede come le suore trattano le ragazze che hanno "in cura", e un giorno cerca di soccorrere una, Sarah, che gli ricorda molto la madre scomparsa quando era bambino...

LA CRITICA

Small Things Like These si concentra sul rapporto tra oscurità e luce, sulla percezione e sulla vergogna. Furlong si muove sempre nell'ombra, viene pedinato dal regista durante le sue lunghe camminate, durante le consegne. In un'Irlanda silenziosa, fredda, dove il vero oro è il carbone per scaldarsi. Per Furlong è una maledizione: non riesce a togliersi quel nero dalle mani. Rappresenta un Paese che ancora sanguina, impegnato nella sua battaglia di denuncia. Allo stesso tempo è la rappresentazione di un passato da cui non sentirsi assolti, di una richiesta di perdono che non sempre viene accolta.

Sono le "piccole cose" del titolo a fare la differenza, catturate con lunghi carrelli, pianisequenza in cui a brillare è il talento di Cillian Murphy. *Small Things Like These* è tratto dall'omonimo romanzo di Claire Keegan, e dimostra un rispetto non scontato nell'accostarsi a uno dei capitoli più bui della nostra epoca. Tra i produttori, oltre a Murphy stesso, spiccano Matt Damon e Ben Affleck.

Gianluca Pisacane – *cinematografo.it*

Il belga Tim Mielants - che con Murphy aveva lavorato nella serie *Peaky Blinders* - si concentra sul protagonista, e sui suoi silenzi, sul suo dolore implso e evidente, e col direttore della fotografia Frank van den Eeden (quello di film come *Girl*, *Nessuno deve sapere* e *Close*) mette sullo schermo immagini di grande potenza visiva, notturne, crepuscolari, dolenti, affascinanti. È quindi anche loro, il merito della riuscita di questo film, e della sceneggiatrice Enda Walsh, capace di adattare il romanzo di Claire Keegan che sta alla base del film andando incontro all'esigenza di usare le azioni, prima delle parole.

Federico Gironi – *comingsoon.it*

